

**B&B**  
**B&B Fontanella**  
 C.da Fontanella, snc - Tel. 338 9781236

**B&B San Benedetto**  
 Vico Primo San Benedetto - Tel. 389 1004989

**La Dodicesima Notte**  
 Via Regina Elena, n.19 - Tel. 377 4702800

**Il Meleto**  
 Contrada Maglianesa, snc - Tel. 338 9165852

**La Casa della Musica**  
 Rione S. Angelo, n.24 - Tel. 347 4764098

**Bed and Breakfast di Donnoli Rosa**  
 Vico Fratelli Bandiera, n.5 - Tel. 388 4003991

**B&B Antico**  
 Via san Pietro, n.9 - Tel. 0975 561784

**Il Vicoletto**  
 Via Ferdinando Cassano - Angolo Vico Napoli n.8 - Tel. 338 9416852

**Il Belvedere**  
 Vico Storto S. Oronzio, n.22-24 - Tel. 339 3221483

**L'Antico Gelso**  
 Strada Provinciale 11 bis - Tel. 339 7931720

**La Dimora dei Musicanti**  
 Via Roma n. 24 - Tel. 331 1288121

**B&B Il Castello**  
 Via Castello, n.18 - Tel. 338 8328040

**Domus del Corso**  
 Corso G. Marconi, n.3 - Tel. 333 6415134

**Il Castelluccio**  
 Contrada Castelluccio, snc - Tel. 339 4287999

**B&B Esclusivamente e**  
 Via Vittorio Emanuele - Tel. 388 4003991

**Enoc affittacamere**  
 Via della Cicala - Tel. 371 3554517

**DA POTENZA (60 Km)**  
 SS 94 (Tito - Brienza)  
 SS 598 (Fondovalle d'Agri)  
 uscita Villa d'Agri  
 oppure "Via delle Nevi"  
 (Sellata-Maddalena-Sacro Monte)

**DA MATERA (150 Km)**  
 SS403 (Basentana), Bivio Pisticci Craco, Bivio Montalbano Jonico  
 SS 598 (Fondovalle d'Agri), uscita Viggianno

**DA SALERNO (129 Km)**  
 Autostrada A3 (Salerno-Reggio Calabria)  
 dir. SUD, uscita Atena Lucana  
 SS 598 (Fondovalle d'Agri), uscita Villa d'Agri

**DA TARANTO (160 Km)**  
 SS 106 Jonica, Bivio Scanzano  
 SS 598 (Fondovalle d'Agri), uscita Viggianno

**B&B Zia Teresa**  
 Via Pellettieri, 21 - Tel. 320.5758937

**ALBERGHI-RISTORANTI**  
**Hotel dell'Arpa**  
 C. so G. Marconi, n.34 - Tel. 0975 311303

**Hotel Kiris**  
 Contrada Case Rosse - Tel. 0975 311053

**Hotel La Rupe**  
 Corso Marconi, n.2 - Tel. 0975 311297

**Rifugio Fontana dei Pastori**  
 Via Fontana dei Pastori, n.2 - Tel. 0975 1966255

**Albergo Ostello Theotokos**  
 Via Don F. Romagnano, n.2 - Tel. 0975 61409

**RISTORANTI**  
**La Nuova Bersagliera**  
 Contrada Cembrina - Tel. 0975 311295

**Ristorante Pantagruel**  
 V. Ida Sallorenzo, 12 - Tel. 0975 61520

**Ristorante La tana del lupo**  
 Montagna Grande - Tel. 329 5922114

**Pizzeria Caffè Viggianno**  
 Viale Vittorio Emanuele III Tel. 0975 205543

**Ristorante Pizzeria Doppio Senso**  
 Viale della Rinascita, 56 - Tel. 0975 311380

**Marino's Bar e Food**  
 Contrada Cembrina - Tel. 338 7406844

**PUB**  
**Pub Bistrot Piano B**  
 Via Ida San Lorenzo, 4 - Tel. 327 1211442

**Gulliver Irish Pub**  
 Località Pisciole - Tel. 347 9618162

**COME ARRIVARE A VIGGIANO**

**DA POTENZA (60 Km)**  
 SS 94 (Tito - Brienza)  
 SS 598 (Fondovalle d'Agri)  
 uscita Villa d'Agri  
 oppure "Via delle Nevi"  
 (Sellata-Maddalena-Sacro Monte)

**DA MATERA (150 Km)**  
 SS403 (Basentana), Bivio Pisticci Craco, Bivio Montalbano Jonico  
 SS 598 (Fondovalle d'Agri), uscita Viggianno

**DA SALERNO (129 Km)**  
 Autostrada A3 (Salerno-Reggio Calabria)  
 dir. SUD, uscita Atena Lucana  
 SS 598 (Fondovalle d'Agri), uscita Villa d'Agri

**DA TARANTO (160 Km)**  
 SS 106 Jonica, Bivio Scanzano  
 SS 598 (Fondovalle d'Agri), uscita Viggianno



**COMUNE DI VIGGIANO**

Grafica: flordesign - Firenze

**IL CENTRO STORICO**

**MONUMENTI RELIGIOSI**

- 1 CHIESA MADRE - SANTUARIO
- 2 CHIESA DI S. ANTONIO
- 3 CONVENTO DI S. MARIA DI GESÙ
- 4 CHIESA DI S. SEBASTIANO
- 5 CHIESA DI S. ROCCO
- 6 CHIESA DI S. BENEDETTO

**PALAZZI STORICI E MUSEI**

- 7 PALAZZO SANFELICE E CASA DEL CUSTODE

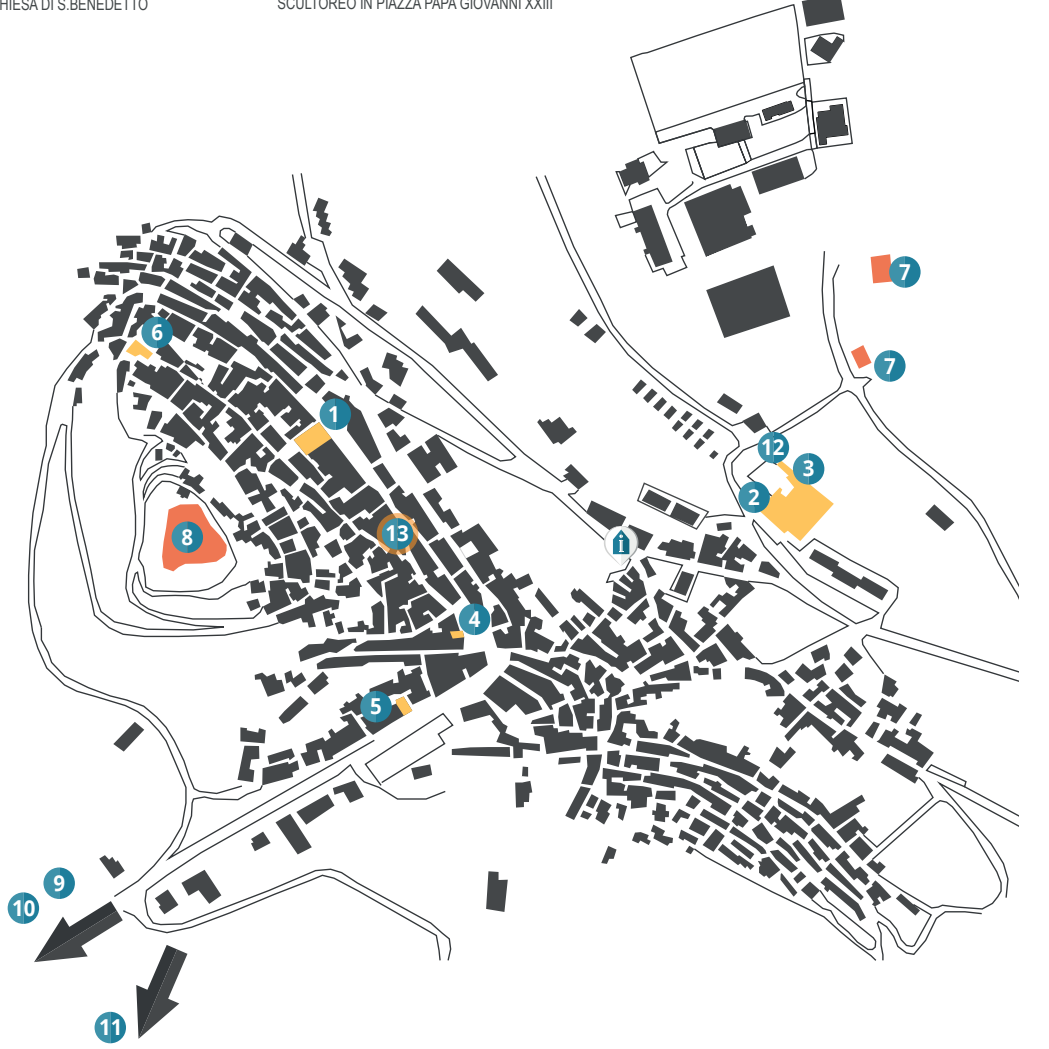
**SCAVI ARCHEOLOGICI E RUDERI**

- 8 RESTI DI CASTELLO MEDIEVALE

**EDIFICI PUBBLICI E MONUMENTI**

- 9 MONUMENTO AI PORTATORI E COMPLESSO SCULTOREO IN PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII

- 10 AREA CAMPER PIAZZALE ABRUZZO (ZONA SAN GIOVANNI XXIII)
- 11 MONTAGNA GRANDE, SANTUARIO E AREA CAMPER (ZONA MONTAGNA GRANDE)
- 12 MUVIG - MUSEO DELLE TRADIZIONI LOCALI DI VIGGIANO
- 13 TEATRO COMUNALE "FRANCESCO MIGGIANO"



**VIGGIANO**



**TEATRO COMUNALE**  
 "FRANCESCO MIGGIANO"



## LA CHIESA DELLA BUONA MORTE O CHIESA DEL MORTICELLO

### STRUTTURA E INTERVENTI

Si ipotizza che la ex Chiesa della Buona Morte o Chiesa del Morticello sia stata edificata a Viggiano nella seconda metà del XVIII secolo tra Via Roma e Via Cavour. L'aula interna o Oratorio si presenta a vano unico rettangolare con copertura a campata lignea. Sul fondo si collega l'abside con copertura a cupola. Nonostante lo spazio interno fosse unico la fisionomia dell'ambiente appare singolare dal momento che all'occhio del visitatore si percepiva subito una netta separazione tra la sala/oratorio rettangolare e l'abside circolare che si trovava in posizione predominante e rialzata rispetto all'aula ed accessibile attraverso una gradinata. L'area dell'abside era segnata anche dalla presenza di un arco trionfale. A seguito del sisma che il 16 dicembre 1857 colpì il Regno delle due Sicilie con epicentro in Basilicata, la Chiesa della Buona Morte subì ingenti danni che nel corso degli anni a seguire decretarono la necessità di attuare alcuni interventi strutturali per la messa in sicurezza che diedero al piccolo complesso un assetto rimaneggiato. Purtroppo a seguito del sisma del novembre 1980 l'edificio riportò tali danni da comprometterne irrimediabilmente l'agibilità tanto da decretarne l'abbandono definitivo.

### LA CONFRATERNITA DELLA BUONA MORTE E LA CURA DEGLI INFERMI E DELLE ANIME

Nel 1788 nella nota De'luoghi pii laicali e misti compilata per le province rurali del Regno di Napoli viene nominata una Confraternita della Morte con presenza di Ospedale mentre nel 1796 l'abate Francesco Sacco nel redigere il suo Dizionario geografico-storico-fisico del Regno di Napoli enumera la presenza a Viggiano di ben di cinque confraternite di cui una denominata della Buona Morte e subito dopo parla di uno "spedale per il ricovero degli infermi e dei poveri". La confraternita a cui le fonti fanno riferimento è senza dubbio quella che a Viggiano aveva la gestione della Chiesa della Buona Morte. Emarginati e, talvolta, anche ai condannati, e di garantirne, dopo la morte, una sepoltura cristiana e decorosa. Il Morticello era ap-



punto un luogo in cui si somministravano le ultime cure ai malati indigenti (affetti anche da patologie gravi o contagiose) e i membri della Confraternita accompagnavano misticamente i moribondi al trapasso prendendosi cura anche delle loro anime dal punto di vista spirituale, con la recitazione di preghiere e la somministrazione del sacramento dell'unzione degli infermi. Dalla sua fondazione e per buona parte dell'800 la Chiesa del Morticello fu utilizzata anche come luogo delle sepolture, come attesta il ritrovamento di numerosi resti ossei nella cripta. Dopo il recepimento dell'editto napoleonico di Saint Cloud la chiesa mantenne solo il suo uso di hospitalia per la cura degli infermi. Nel '900 la chiesa divenne centro utilizzato come Oratorio e fino al 1980 l'aula venne impiegata come sala cinematografica fino alla chiusura post sismica.

### PERCHE' L'APPELLATIVO MORTICELLO?

Sulla nomenclatura del Morticello esistono diverse ipotesi, tra queste: fino ai primi anni dell'800 fu luogo di sepoltura dei morti; il diminutivo potrebbe indicare che il luogo era dedicato principalmente alle ultime cure di bambini che morivano per malattie incurabili in tenera età e ivi venivano seppelliti; il nome era indicativo dell'utilizzo della chiesa come luogo di accompagnamento alla morte ad opera della Confraternita degli infermi.

### IL GIUDIZIO UNIVERSALE: un tesoro dimenticato e riportato alla luce

I lavori di ripristino del Morticello hanno visto una messa in sicurezza strutturale ma anche un intervento di restauro e recupero. A seguito della pulizia e del restauro sono emersi affreschi meravigliosi. In particolare il lavoro sulla cupola ha dato luce ad un meraviglioso affresco con rappresentazione del Giudizio Universale. Al centro della rappresentazione campeggia l'Altissimo con in testa un'aureola triangolare simbolo della Trinità. Sotto la mano destra appare il globo emblema visivo della grandezza del cosmo mentre lo scettro rappresenta il potere divino. La figura centrale trova rappresentazione nella tipica iconografia di Dio Padre con mano destra in alto che "squarcia il cielo" in atto benedicente con posizione delle dita alla latina (con tre dita aperte e unite, pollice indice



e medio a simboleggiare la trinità e due dita chiuse rivolte verso il basso). Verde e azzurro sono i colori predominanti e che richiamano ancora una volta il cliché iconografico legato alla rappresentazione del Signore.

Direttamente collegata a Dio Padre, e sempre in posizione di primo piano, appare la Vergine Maria che sorregge il bambino con le braccia tese, rivolgendogli un dolcissimo sguardo amorevole. Il suo splendido abito con pannello morbido è di un vivido colore azzurro.

Attorno alle figure centrali c'è un vortice di nubi che dona una vivace dinamicità alla rappresentazione del momento del giudizio. Fuori dal vortice appaiono le anime in attesa di essere giudicate che sono rappresentate come corpi nudi di uomini e donne. Da una parte si vedono chiaramente le anime sprofondare tra le rosse fiamme della dannazione con evidenti espressioni di terrore o rassegnazione, dall'altra, al contrario le anime sono affiancate e sorrette da eleganti figure di angeli che rappresentano per loro la redenzione nella vita eterna. È emblematica la differenziazione dei colori utilizzati per la rappresentazione delle anime e degli angeli, infatti se da un lato possiamo vedere come le anime appaiono dipinte con colori cupi e scuri, quasi ad indicarne l'incertezza del proprio destino, le figure angeliche sono già chiaramente illuminate dalla luce divina e sono intrise di colori vividi e sgargianti.

### LA RIQUALIFICAZIONE DELLA STRUTTURA: il teatro comunale "Francesco Miggiano"

Nell'ottobre 2021 sono stati completati i lavori di adeguamento e riqualificazione della struttura. L'ex Chiesa della Buona Morte si è trasformata nel Teatro Comunale "Francesco Miggiano". Una struttura moderna su più livelli, con platea e galleria, che dispone di circa 90 posti a sedere.

L'Amministrazione Comunale ha voluto fortemente la realizzazione di questa "bomboniera" ricavata all'interno dell'antico complesso architettonico del Morticello. Il teatro è intitolato alla memoria del fondatore della locale compagnia teatrale "La Fortuna" tuttora operativa. La struttura ha già ospitato diversi eventi di grande rilevanza culturale e si propone come importante luogo di condivisione per il futuro di questa comunità.